



Documento per l'organizzazione del Polo regionale del Veneto (=PrV) del SBN

#### PREMESSA

La Regione del Veneto, in base al “Protocollo d'intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Regioni per il progetto speciale di Servizio Bibliotecario Nazionale”, siglato il 30 maggio 1984, ha sottoscritto col Ministero il 19 luglio 1989 la “Convenzione per l'adesione della Regione Veneto al S.B.N.”, nella quale la stessa si impegna a:

- a) “definire l'organizzazione sul proprio territorio dei servizi bibliotecari in relazione a SBN, con riferimento alla più razionale localizzazione delle unità di servizio, alla determinazione dei loro compiti con riguardo alla specificità di ciascuna, al vincolo della reciprocità per i servizi cooperativi e di rete;
- b) favorire, mediante apposite successive convenzioni, la partecipazione a SBN di biblioteche dipendenti da Enti di diversa titolarità, attraverso la costituzione di nuove unità di servizio o inserendole in quelle già operanti, secondo le localizzazioni e le linee programmatiche definite in ambito regionale;
- c) provvedere alla formazione e all'aggiornamento degli addetti a SBN secondo gli indirizzi scientifici e tecnici forniti dall'ICCU;
- d) garantire l'adozione da parte delle biblioteche di tutti gli standard previsti dal progetto;
- e) provvedere al reperimento dei finanziamenti relativi all'attivazione di SBN nell'ambito delle disponibilità finanziarie dei singoli bilanci di esercizio”.

Il Polo SBN di cui è titolare la Regione del Veneto, d'ora in poi “Polo regionale del Veneto” (=PrV), è la traduzione organizzativa di tale impegno.

#### PRINCIPI FONDANTI

Il PrV accoglie i principi di cui si sostanzia il SBN:

- A. la cooperazione bibliotecaria tra tutti gli aderenti, pubblici e privati, finalizzata alla realizzazione dei migliori servizi informativi e documentali per tutti gli utenti;
- B. la condivisione di un catalogo unico;
- C. la partecipazione a progetti internazionali e alla biblioteca digitale europea.

Accanto a questi, la Regione del Veneto ne individua altri:

- I. il PrV è un sistema bibliotecario inserito in un contesto di sistemi e reti cooperative bibliotecari veneti coi quali dialoga e collabora;
- II. il PrV opera prioritariamente secondo regole di polo, proponendosi di integrare e valorizzare diversi livelli organizzativi (di polo, provinciale, territoriale);
- III. lo sviluppo del PrV è governato in modo da favorire una crescita equilibrata tra gli Enti che lo costituiscono, dove i servizi agli utenti sono garantiti da tutte le biblioteche, secondo il profilo individuato dalla Regione del Veneto per ciascuna biblioteca o rete territoriale;
- IV. il PrV opera secondo economie di scala e di specializzazione, formulando linee guida e di indirizzo da cui si può prescindere solo motivatamente.

#### TITOLARITA', RESPONSABILITA' E COMPITI PRINCIPALI

La titolarità del PrV è della Regione del Veneto. I suoi atti gestionali vengono assunti con deliberazione di Giunta regionale, su proposta degli Organi del PrV, che la Giunta si riserva di valutare di volta in volta.

La Regione del Veneto è unica responsabile del PrV nei confronti del Ministero e di altri Poli SBN.

La Regione del Veneto è la sola a poter rappresentare il PrV.

La Regione del Veneto assicura agli aderenti al PrV l'utilizzo in comodato gratuito del software di Polo; inoltre, per le necessità riconosciute del PrV, garantisce gratuitamente l'hardware necessario al funzionamento delle strutture centrali del Polo e continuativamente l'assistenza informatica per la parte relativa ai server e al software di Polo nella misura consentita dalle disponibilità di bilancio. Le eventuali personalizzazioni sono invece a carico dei richiedenti e condizionate all'approvazione della Regione.

Garantisce inoltre l'assistenza biblioteconomica previo parere o proposta degli organi di Polo a ciò preposti.

La Regione del Veneto, tuttavia, per particolari progetti o servizi di carattere territoriale o limitati ad alcuni ambiti può partecipare alla spesa assunta solo da una parte degli Enti aderenti al PrV.

#### **SOGGETTI ADERENTI**

Il PrV è composto da tutti gli Enti e le Istituzioni pubbliche e private che vi aderiscono sottoscrivendo una convenzione con la Regione del Veneto.

I diversi soggetti aderiscono con ruoli e secondo profili di partecipazione differenti, individuati dalla Regione del Veneto.

#### **ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

Il Comitato guida e la Commissione tecnica garantiscono unitarietà di indirizzo e governo al PrV. L'Assemblea delle Biblioteche aderenti al PrV è strumento per un confronto con il Comitato guida e la Commissione tecnica sui programmi di sviluppo e sul funzionamento del PrV.

La Direzione regionale per i Beni Culturali detiene la responsabilità del coordinamento generale del PrV.

#### Comitato guida

E' composto:

- a) dal Dirigente regionale per i Beni culturali, che lo presiede e può delegare;
- b) dal Dirigente del Servizio della stessa Direzione con competenze in materia di cooperazione bibliotecaria o suo delegato;
- c) dal Dirigente regionale per il Sistema informatico o suo delegato;
- d) dai Responsabili dei Servizi di Area Culturale delle Province o loro delegati;
- e) dai Direttori delle Biblioteche Civiche delle Città di Belluno, Treviso e Vicenza o loro delegati.

I componenti sono designati dagli Enti di appartenenza e nominati dalla Giunta regionale.

Il Comitato guida ha principalmente compiti di indirizzo e di programmazione e si occupa dell'identità del Polo, della strategia complessiva, degli standard di servizio, dei protocolli, della adesione di nuove biblioteche, ecc.

Il Comitato guida approva la struttura organizzativa del PrV.

Il Comitato guida valuta le proposte della Commissione tecnica, godendo insieme di una sua autonomia propositiva.

Le decisioni del Comitato guida, prese a maggioranza (a parità di voti prevale il voto del Presidente), si sostanziano in proposte da avanzare formalmente alla Giunta regionale, che potrà accoglierle mediante deliberazione.

Il Comitato guida si riunisce almeno due volte l'anno, su iniziativa di una Direzione regionale o su richiesta di almeno due Componenti.

Non è prevista la corresponsione di compensi ai partecipanti.

#### Commissione tecnica

E' composta:

- a) dai funzionari competenti per materia designati dalla Direzione regionale per i Beni culturali, che tramite i suoi uffici cura il coordinamento organizzativo della Commissione;
- b) da un funzionario informatico designato dalla Direzione regionale Sistema informatico o suo delegato;
- c) dai referenti dei Centri Servizi e Sistemi Bibliotecari delle Province aderenti o loro delegati;
- d) dai responsabili tecnici per SBN delle Biblioteche Civiche di tutti capoluoghi di provincia aderenti o loro delegati.

I componenti sono designati dagli Enti di appartenenza e nominati dalla Giunta regionale.

Per particolari materie, settori e progetti la Commissione tecnica può costituire dei gruppi di lavoro integrati da esperti esterni, senza corresponsione di compensi. La costituzione dei gruppi di lavoro è formalizzata dalla Commissione tecnica, previa autorizzazione del Comitato guida.

La Commissione tecnica disegna la struttura organizzativa del PrV, che riflette quanto coerentemente espresso nei "Principi fondanti" e nel "Fondamenti organizzativi" del presente Documento; attua il programma di sviluppo del PrV; propone standard, protocolli di catalogazione e di prestito interbibliotecario, carte di servizi, ecc.; individua i profili di adesione al PrV delle biblioteche; espleta analisi sulla qualità del catalogo e sui servizi attivati; progetta i percorsi formativi del personale; provvede alla redazione di preventivi di spesa; verifica i requisiti tecnici, organizzativi e gestionali delle biblioteche che intendono aderire al PrV; ecc.

La Commissione tecnica opera in conformità a un mandato del Comitato guida e con propria autonomia propositiva nei confronti di questo.

Le decisioni della Commissione tecnica, prese a maggioranza, si sostanziano in proposte da avanzare formalmente al Comitato guida. A parità di voti, si avanzano comunque al Comitato guida.

La Commissione tecnica si riunisce almeno tre volte l'anno, su iniziativa di un componente regionale o di almeno altri tre componenti.

Non è prevista la corresponsione di compensi ai partecipanti.

#### Assemblea delle Biblioteche

E' composta da un rappresentante di ogni biblioteca aderente al PrV, designato dal Responsabile di ciascuna biblioteca.

La convoca, fissa l'ordine del giorno e la presiede l'Assessore regionale alla Cultura.

Vi partecipano di diritto anche i componenti del Comitato guida e della Commissione tecnica.

L'Assemblea ha lo scopo di permettere un confronto allargato a tutti gli Enti aderenti sulle politiche di sviluppo e il funzionamento del PrV.

L'esito del confronto è portato all'attenzione del Comitato guida e della Commissione tecnica.

L'Assemblea delle Biblioteche si riunisce almeno una volta l'anno, su iniziativa dell'Assessore regionale alla Cultura.

Non è prevista la corresponsione di compensi ai partecipanti.

#### **FONDAMENTI ORGANIZZATIVI**

Il PrV è organizzato in modo da rispettare le diverse appartenenze amministrative e si propone di valorizzare le volontà di cooperare in rete, garantendo il rispetto dei "Principi fondanti" del presente Documento.

Il PrV valorizza i centri di eccellenza e favorisce e incentiva la costituzione delle comunità professionali.

Per i fondi bibliografici posseduti, per le competenze bibliografico-biblioteconomiche del loro personale, per l'esperienza conseguita in SBN e per la designazione quali Istituti depositari

dell'Archivio regionale della produzione editoriale nell'ambito della Legge nazionale sul deposito legale, il PrV riconosce alle Biblioteche civiche dei capoluoghi di provincia uno status particolare.

Per il ruolo di coordinamento territoriale e per la funzione di collaborazione nella programmazione regionale riconosciuti dalle Leggi regionali n. 50 del 5 settembre 1984 e n.11 del 13 aprile 2001, le Province collaborano alla programmazione delle attività del PrV e organizzano nel proprio territorio i servizi delle biblioteche, anche riunite in reti territoriali sub-provinciali.

Per svolgere questa attività di coordinamento nel territorio, le Province curano i rapporti amministrativi tra la Regione del Veneto e le biblioteche del territorio di loro competenza, in virtù di una specifica convenzione tra Regione del Veneto e Province.

La Regione del Veneto cura la formazione del personale bibliotecario riguardante i profili professionali di polo; la programmazione, il coordinamento e l'esecuzione delle attività formative si attuano col contributo delle Province, delle reti territoriali sub-provinciali e delle biblioteche civiche capoluogo di provincia.

Per le sue finalità di indirizzo e governo del PrV, il Comitato guida si avvale dei dati raccolti col Progetto regionale di Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari veneti, cui le biblioteche del PrV sono obbligate a partecipare, affiancandovi eventualmente altri strumenti di valutazione.